*Buon giorno, fratelli*

*vorrei condividere con voi la mia riflessione sul brano che abbiamo appena ascoltato.*

**In primo luogo :** L’autore anonimo della lettera agli ebrei cosa vuol dirci .

**In secondo luogo:** La lettera agli ebrei cosa dice a me

Il grande annunzio della Lettera agli Ebrei è che Cristo non è da Sé. Cristo è da Dio. Cristo Gesù è l’opera di Dio. Cristo Gesù, infatti, è dal Padre. Chi non conosce Cristo, non conosce la verità della sua nuova condizione, non si conosce secondo la verità che Dio ha stabilito per Lui

Cristo è l’unica Vittima, l’unico Sacerdote e l’unico Altare che è fonte di ogni vita e della vera fede.

**In primo luogo**

Cristo è il sommo sacerdote che morendo sulla croce ha offerto la sua vita e ha purificato la nostra coscienza cioè tutto il nostro essere per servire il Dio vivente. Questa lettera ci mostra che Cristo è “mediatore di una nuova alleanza”, cioè di un nuovo rapporto con Dio e tra di noi.

Se noi fissiamo lo sguardo nel nuovo testamento, vediamo che Cristo offrendo se stesso mediante la sua morte è diventato il vero “sacrificio” che ha annullato il peccato “una volta per tutte”

La prima apparizione di Cristo, come ce lo dice l’autore anonimo ci scorge che l’avvento di Cristo nella carne umana ha voluto essere un “sacrificio”, un’offerta per togliere i peccati degli uomini. (cf. Eb 9:26)

La seconda apparizione di Cristo invece ci fa vedere che la glorificazione di Gesù, che darà la salvezza pienamente chi lo aspetta nella carità. (cf. Eb 9:28)

**In secondo luogo**

Oggi Gesù mi chiede di vivere in lui perché lui è la vera via dalla quale ogni vita nasce, nella quale ogni vita produce frutti di verità e di giustizia. È una nuova nascita che mi fa un uomo di Dio.

Gesù Cristo ha dato un esempio dell’amore, che è la verità se stessa. Perciò, soltanto lui può essere modello e maestro di vita. Gesù cristo è venuto nel mondo a fare la volontà del Padre, ed è tornato al Padre nella gloria.

Quindi fratelli siamo chiamati a diventare un sacrificio oppure un agnello immolato per il bene degli altri secondo la giustizia. Perché Gesù Cristo si è sacrificato secondo la volontà del Padre e il Padre l’ha glorificato. Dato che noi seguiamo un Cristo che è pienezza di verità, di santità, di missione, di opera, di Parola, di annunzio, di testimonianza. La chiamata di Gesù, dunque, è quella di diventare l’altro Cristo.

Inoltre, Gesù mi chiede di lasciare spazio a lui, perché la presenza di Gesù Cristo cambia tutto come un seme dal quale sboccia il nuovo essere secondo il cuore di Gesù Cristo. Senza questo seme non c’è alcun frutto di vita, perciò, Gesù mi dice che senza il dialogo oppure senza la vera relazione con Lui tutto è vano. Perché in Lui confluisce tutto, da Lui parte tutto. Non soltanto essendo un cristiano ma anche diventando un seguace di Cristo se non posso arrivare a lui tutto è falso, cioè il mio essere.

La nostra fede è Cristo, Gesù ci invita a rinnovare il patto il quale ci aiuta a vivere in Cristo, con Cristo, per Cristo. Il principe del mondo ci chiede di incentrare lo sguardo a lui che è inizio di tutto e adempimento di tutto.

Dopo aver riflettuto questo brano oggi <<Gesù mi pone qualche domanda>>, perciò, fratelli penso che possano aiutare anche voi a riflettere.

Prima domanda : C’è un giorno in cui hai soltanto vissuto per Gesù?

Seconda domanda : Hai mai cercato di essere un agnello immolato?

Terza domanda : La relazione con Dio è da rinnovare?